

# GLI ALBANESI IN ITALIA

Progetto EULIM

Rafforzamento del sistema dei servizi sociali e socio sanitari  
rivolti ai cittadini extra – UE della Città di Firenze

Ugo Melchionda

Coordinatore e portavoce di GREI250

Corrispondente per l'Italia di OCSE - International Migration Outlook

# Sommario

- 0. Albania nella storia (3-10)
- 1. Storia della migrazione albanese in Italia (11-33)
- 2. Dati relativi alla presenza della Comunità albanese in Italia, Toscana e Firenze (34-72)
- 3. Prospettive geopolitiche: dalla migrazione alla cooperazione internazionale (73-90)

# Albania nella storia

- Gli illiri e l'Albania antica
- L'Albania nel medioevo
- L'impero turco e l'epopea di Skanderberg
- La proclamazione dell'indipendenza
- L'occupazione italiana e tedesca
- L'Albania socialista
- L'Albania contemporanea

# Gli illiri e l'Albania antica

- L'Albania più antica era una parte dell'Illiria
- Era abitata da una serie di varie tribù , sconfitti da Filippo II il Macedone nel 358 a.C. furono integrati nel regno macedone e Alessandro Magno li condusse con sé alla conquista della Persia.
- L'ipotesi di un legame storico dell'attuale popolazione albanese con gli Illiri, giunti qui nel 2000 a.C. si basa osservazioni linguistiche, in quanto il gruppo albanese non ha nessun particolare legame con altri gruppi linguistici indoeuropei né con gruppi linguistici confinanti come ad esempio il turco
- Dopo una serie di guerre con i romani concluse con la vittoria di Roma nel 168 a.C., il territorio degli Illiri passò ininterrottamente sotto controllo prima romano e, dopo la divisione di Teodosio nel 395 d.C. diventò parte dell'Impero bizantino.



# L'Albania nel medioevo

- Per tutto il periodo medievale l'Albania subì le invasioni di Goti, Slavi, Bulgari
- La storia dell'Albania medievale come stato unitario iniziò nel 1190, quando fu fondato il Principato di Arbanon con capitale Krujë.
- Nel 1204 con lo smembramento dell'impero bizantino Durazzo divenne una colonia commerciale della Repubblica di Venezia.
- Carlo d'Angiò Re di Napoli nel 1272 stabilì il regno di Albania. Circa 30 chiese e monasteri cattolici sono stati costruiti principalmente nell'Albania settentrionale.
- Dal 1331 al 1355, l'Albania lottò contro l'impero serbo e fino al 1385 contro l'impero ottomano che in quell'anno la conquistò e l'occupò fino al 1912.
- Il 70% della popolazione si convertì all'Islam, altri emigrarono in Grecia, in Egitto e in Italia, dove diedero origine alla popolazione Arbëreshë.
- La conquista turca fu osteggiata da parte dei principi albanesi. Giovanni Castriota, principe di Krujë e suo figlio Giorgio Castriota Skanderberg,



# L'impero turco e l'epopea di Skanderberg



- Il 2 marzo 1444, nella cattedrale veneziana di San Nicola ad Alessio, Giorgio Castriota Skanderbeg fu proclamato guida della nazione albanese.
- Il sultano Murad II inviò contro gli albanesi un potente esercito sconfitto il 29 giugno 1444 da Skanderbeg e i suoi 2.000 cavalieri.
- Firuz Pascià che partì alla testa di ben 15.000 cavalieri, battuto il 10 ottobre 1445,
- Mustafà Pascià con 25.000 uomini battuto il 27 settembre 1446,
- lo stesso Murad II nel 1450 a capo di 150.000 soldati, tentò inutilmente l'assedio del castello di Krujë.
- Le imprese di Scanderbeg preoccupavano anche i Veneziani, che si allearono con i turchi ma persero il 3 luglio 1448
- Maometto II, successore di Murad, mandò due armate contro l'Albania: Nel luglio del 1452 le due armate furono annientate e i Turchi vennero sconfitti ancora a Skopje il 22 aprile del 1453, a Oranik nel 1456, nella valle del fiume Mati il 7 settembre 1457.
- Dopo la sconfitta di altre due armate turche nel febbraio del 1462, presso Skopjë. Il trattato di pace fu firmato il 27 aprile 1463.

# La proclamazione della indipendenza (1912)



- Dopo la morte di Skanderberg, la presa di Kruje da parte dei turchi del 1478 segnò la fine dell'Albania che sotto il controllo ottomano fino al 1912, quando fu dichiarata l'Albania indipendente.
- Dopo la Guerra russo-turca (1877-1878) e il conseguente Congresso di Berlino numerosi proprietari terrieri musulmani e persone legate all'amministrazione ottomana crearono la Lega di Prizren in Kosovo, lavorando per un'ipotesi di autonomia albanese
- Nel 1908 l'impero asburgico passò all'annessione della Bosnia ed Erzegovina, che già controllava. La Turchia si oppose e la Serbia passò alla mobilitazione.
- La sconfitta dei turchi nelle guerre balcaniche e l'avanzata delle forze montenegrine, serbe e greche in territori dichiarati albanesi, portarono alla proclamazione dell'indipendenza dell'Albania il 28 novembre 1912.
- Il 29 luglio del 1913 una conferenza internazionale decise che l'Albania sarebbe stata un principato ereditario governato da un principe tedesco e nel gennaio 1920, fu decisa la spartizione del paese.
- In Albania si rigettò la spartizione e si stabilì un consiglio di reggenza di quattro membri e fu eletto un parlamento bicamerale, spostando la capitale a Tirana..

# L'occupazione italiana e tedesca



La prima monarchia albanese ebbe fine nel 1924, quando fu dichiarata la repubblica, con a capo il presidente Ahmed Bey Zogu,

, il 1° settembre 1928, Ahmed Bey Zogu si autoproclamò Re degli Albanesi

Il principale alleato di Zogu durante questo periodo era l'Italia, che prestò al suo governo fondi in cambio di un coinvolgimento nella gestione della fiscalità albanese.

Nel 1932 e 1933 l'Albania non fu in grado di pagare gli interessi dei suoi debiti: gli italiani chiesero che Tirana nominasse degli italiani a capo della Gendarmeria, si legasse all'Italia con una unione doganale e conferisse al Regno d'Italia il controllo dei monopoli albanesi dello zucchero, dei telegrafi e dell'elettricità. Infine, e infine che il governo albanese disponesse l'insegnamento della lingua italiana in tutte le scuole albanesi.

- In risposta Zogu ordinò che le spese nazionali fossero tagliate del 30%, allontanò tutti i consiglieri militari italiani e nazionalizzò le scuole cattoliche, gestite da italiani
- Ma il 7 aprile 1939 l'Italia occupò militarmente l'Albania e costrinse Zogu alla fuga. Cinque giorni dopo, il parlamento albanese proclamò nuovo re Vittorio Emanuele III d'Italia, che assunse il titolo di Re d'Albania. L'Albania rimase sotto l'occupazione italiana e tedesca fino al 1943



# L'Albania socialista

- Dopo la resistenza partigiana all'occupazione italiana e tedesca sotto la guida di Enver Hoxha, il Partito del Lavoro Albanese prese il potere il 29 novembre del 1944
- Hoxha, grande ammiratore di Stalin, prese come modello l'Unione Sovietica e in seguito alla condanna della Jugoslavia, da parte del PCUS nel 1948, interruppe le relazioni con questa.
- Nell'eventualità di un'invasione occidentale o jugoslava, dal 1950 Hoxha fece costruire in tutto il paese migliaia di bunker in cemento; il loro numero potrebbe essere superiore ai 500.000.
- Hoxha rimase un convinto stalinista nonostante la relazione del ventesimo congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, e questo significò l'isolamento dell'Albania dal resto dell'Europa orientale comunista.
- Nel 1960 Hoxha avvicinò l'Albania alla Repubblica Popolare Cinese in seguito alla crisi sino-sovietica e nel 1968 l'Albania si ritirò dal Patto di Varsavia.
- La morte di Mao nel 1976, e la sconfitta della Banda dei quattro nella successiva lotta intestina al Partito Comunista Cinese nel 1977 e 1978 portò alla rottura tra Cina e Albania.



# L'Albania contemporanea



- Hoxha lasciò il potere nel 1983 (morirà nel 1985), gli succedette come Presidente della Repubblica Ramiz Alia, segretario generale del Partito del Lavoro e poi nel 1992 Sali Berisha del Partito Democratico d'Albania, confermato nel 1996.
- Nel 1996, il collasso delle piramidi finanziarie portò a proteste popolari di massa che fecero precipitare il paese nel caos durante i primi mesi del 1997, causando circa 2.000 morti
- Il 24 luglio 1997 Berisha diede le dimissioni dal suo secondo mandato.
- L'ONU intervenne con l'Operazione Alba: nell'aprile del 1997 e fu la prima forma di intervento multinazionale (con Francia, Turchia, Grecia, Spagna, Romania, Austria e Danimarca) promossa e guidata dall'Italia.
- L'Esercito italiano e la forza multinazionale con circa 1.700 attività operative, hanno consentito alle Organizzazioni umanitarie di distribuire alla popolazione oltre 5.700 tonnellate di viveri, medicinali, sementi e vestiario e di garantire la sicurezza agli osservatori OSCE durante le elezioni albanesi del 29 giugno e del 6 luglio 1997.
- Nel 2009 l'Albania è entrata nella NATO e ha posto domanda di adesione all'Unione europea.
- Nel 2013 è stato eletto Primo ministro Edi Rama del Partito Socialista
- Nel giugno 2014 l'Albania ha ottenuto lo status di paese candidato all'adesione dell'UE.
- Nel 2017 fu eletto Presidente della Repubblica Ilir Meta

# 1. Storia della migrazione albanese in Italia

- 1.1.I precedenti storici

- Otto ondate migratorie
- Giorgio Castriota Skanderberg
- La comunità arbresh

- 1.2 Le migrazioni recenti

- L'ondata del 1990 -1991
- La crisi delle piramidi 1997
- L'ondata invisibile 1999

- 1.3 La migrazione albanese del XXI secolo

- Le misure del Governo albanese
- L'albaneso-fobia
- Da < 200.000 a >500.000 in venti anni

# 1.1 Storia della migrazione albanese in Italia

## I precedenti storici



- \* La migrazione albanese in **inizia alla fine del XIV secolo** e prosegue con diverse “ondate” per tutti i secoli seguenti.
- \* La prima migrazione, **alla fine del XIV secolo** e ai primi anni del ‘400, **diretta verso la Calabria costituita principalmente da soldati di ventura** che offrirono il proprio braccio armato all'una o all'altra delle parti in conflitto.
- \* **La seconda ondata migratoria**, negli anni **1416 - 1442**, protagonisti **Alfonso e Demetrio Reres**, per domare un'ulteriore rivolta e si concluse con la concessione di **alcuni territori e alcune cariche in Calabria e in Sicilia nel 1448**.
- \* La **terza ondata** migratoria, risale agli anni **1461 - 1470**, quando **Giorgio Castriota Skanderberg** (principe di Krujia), **inviò un corpo di spedizione in soccorso a Ferrante I d'Aragona** nella lotta contro Giovanni d'Angiò, pretendete al trono e contro i baroni .

# 1.1 Storia della migrazione albanese in Italia

## I precedenti storici

- \* Ulteriori ondate migratorie si ebbero tra la morte di Skanderberg (1467), la caduta di Krujia nel 1478 sotto il dominio turco, e grazie anche all'intensificazione dei rapporti tra regno di Napoli ed i nobili albanesi (matrimonio tra Irene Castriota -nipote di Skanderberg - e il principe Pietro Antonio Sanseverino di Bisignano in Calabria nel 1470).
- \* L'ultima migrazione massiccia dall'Albania verso l'Italia ebbe luogo negli anni 1533 -1534, quando i turchi conquistarono la fortezza di Corone, città mista greca e albanese .
- \* Nei secoli seguenti flussi migratori consistenti si ebbero nel 1664, quando la popolazione di Maida, emigrò verso la Basilicata (Barile) dopo una ribellione ferocemente domata dai turchi; nel 1744, quando una popolazione fuggita dall'Albania Meridionale fu accolta in Abruzzo e, infine nel 1774, quando una popolazione albanese, si rifugia di nuovo in Basilicata (Brindisi di Montagna).

# 1.1 Storia della migrazione albanese in Italia

I precedenti storici

- La comunità conservò le tradizioni e fu chiamata "Arbresh".
- Le autorità italiane hanno riconosciuto Arbresh come minoranza linguistica. Il dialetto albanese dell'Italia,, è ancora parlato in una vasta area che comprende 49 città e villaggi.
- Queste comunità sono in realtà disperse in sette regioni meridionali italiane (Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia) e nove province (Pescara, Campobasso, Avellino, Foggia, Taranto, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Palermo).
- Diverse fonti collocano il numero di parlanti albanesi in Italia a circa 120.000.



# 1.2 Le migrazioni recenti

## Il crollo del regime comunista 1990 -1991



- \* La morte di Enver Hoxha nel 1985 portò a tentativi di riforma con l'ascesa al potere di Ramiz Alia, segretario del partito del lavoro (1986) e poi Presidente della Repubblica (1989), ma anche a tentativi di fuga dal paese.
- \* Tra i primi tentativi di lasciare il paese almeno il caso più emblematico fu quello dei fratelli Popa (perseguitati dal regime, perché figli di un collaboratore con il regime fascista italiano fucilato). Il 12 dicembre del 1985, quattro sorelle e due fratelli entrarono nell'ambasciata italiana a Tirana, dove resteranno fino al 16 maggio del 1990

## 1.2 La grande fuga verso le ambasciate



Il 2 luglio 1990 la "grande fuga" verso le ambasciate: 3.000

persone si rifugiarono all'ambasciata tedesca; altre 5.000 in quelle italiane, francesi, greche, turche, polacche, ungheresi e slovacche

## 1.2 Dalle ambasciate allo sbarco a Brindisi



- \* Il 13 luglio del 1990 4.803 profughi, di cui 2.000 rifugiati nell'ambasciata francese, 2.000 in quella tedesca e 803 in quella italiana, lasciarono il Paese, imbarcandosi a Durazzo e sbarcando a Brindisi per essere poi successivamente trasferiti negli altri Stati che si erano offerti di ospitarli
- \* Il 9 febbraio 1991 oltre 10 mila persone si ammassarono nel porto di Durazzo per emigrare in Italia: e nei giorni che seguirono, centinaia di persone salivano su 'imbarcazioni di fortuna' di ogni tipo (mercantili e pescherecci malandati, zattere, etc) con destinazione la costa pugliese.
- \* Diverse navi, fra cui la Tirana con a bordo 3.500 persone e la Lirija con 3.000, rimasero bloccate a largo del porto di Brindisi in attesa della decisione del governo. Il governo italiano consentì loro di sbarcare il 7 marzo e accordò ai migranti un permesso di soggiorno straordinario per la durata di un anno, nel corso del quale gli albanesi avrebbero dovuto frequentare dei corsi di formazione, trovare un lavoro e una casa.
- \* Contemporaneamente in una Conferenza tra Stato e Regioni fu raggiunta l'intesa per la ripartizione degli stessi profughi in diverse regioni

## 1.2 Le migrazioni recenti: L'ondata del 1990 - 1991



- \* L'8 di agosto la nave *Vlora*, partita dal porto di Valona giunge sulla costa pugliese con un carico di quasi 20.000 persone, che furono rinchiusi nello stadio «della Vittoria» di Bari, dove furono trattenuti in condizioni disumane e poi rimpatriati, con l'inganno, perché era stato loro promesso di concedere asilo politico.
- \* . Un ruolo fondamentale lo ebbero anche i media che iniziarono un'opera di stigmatizzazione degli albanesi arrivati con quest'ultima ondata.

## 1.2 Discriminazione

Gli albanesi si sono quasi completamente liberati del forte pregiudizio negativo di cui erano vittima negli anni Novanta, infatti quasi nessun intervistato è al corrente di questo fattore, tanto è vero che prevale un'attitudine cosmopolita, non essendo emersa alcuna necessità di rivendicare le proprie origini, vissute in modo sereno e come compatibili con tanti elementi della cultura italiana.



# 1.2 Dalla crisi al coinvolgimento dell'Albania



Contemporaneamente al rimpatrio fu scelto di cercare di aiutare il paese attraverso degli interventi di sostegno, come :

- \* **estensione all'Albania del Programma PHARE** ( Programma Europeo di Assistenza alla Ricostruzione Economica, in origine destinato a Polonia e Ungheria).
- \* **ammissione alla Banca Mondiale**, a quella europea per la ricostruzione e lo sviluppo, **all'OSCE** (Organizzazione Europea per la Cooperazione e lo Sviluppo; a **UNDP**: Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo; **ACNUR**: Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati. ed al **FMI** ,Fondo Monetario Internazionale.
- \* La **guida fu affidata all'Italia, con l'operazione "Pellicano"** (che ebbe inizio il 18 settembre del 1991 a seguito del Memorandum stipulato tra i governi di Roma e Tirana il 26 agosto 1991. Il programma aveva come obiettivi lo **scambio di informazioni e uomini tra i due paesi, l'addestramento della polizia albanese e la lotta a fenomeni criminali**
- \* **L'operazione**, che inizialmente avrebbe dovuto avere una durata di tre mesi, fu successivamente **prolungata fino al 1993**
- \* Solo nella prima fase dell'operazione i soldati italiani hanno consegnato **186 mila tonnellate di viveri e medicinali** in 27 centri dislocati in ogni regione per essere poi distribuiti anche nei villaggi più sperduti.

# 1.2 Le migrazioni recenti: La crisi delle piramidi 1997



Le società finanziarie a schema piramidale furono create nel periodo di transizione dal regime comunista al sistema di mercato. Le attività finanziarie erano controllate da società strutturate a "piramide «: il cosiddetto schema Ponzi o, in italiano, «catena di S. Antonio».

Fino al settembre del 1996, quando il FMI chiese al governo di Tirana di mettere sotto inchiesta le finanziarie a piramide e di vietarle per evitare il riciclaggio del denaro sporco, le finanziarie erano state tollerate dallo stesso FMI come effimero ammortizzatore sociale.

il 18 gennaio del 1997 Sali Berisha dichiarò di voler bloccare il sistema; gran parte della popolazione si oppose e scese nelle piazze a manifestare per la restituzione dei soldi investiti nelle finanziarie

# La crisi delle piramidi 1997

- \* Il 2 marzo l'Albania temette una guerra civile in quanto la popolazione assaltò le caserme. Mentre il Parlamento proclamava lo stato di emergenza, il presidente Sali Berisha decise di affidare all'esercito il controllo di molte città.
- \* Nel Paese nacquero bande criminali, in particolare a Valona, sul mar Adriatico e Jonio ed è solo 60 miglia da Otranto e 70 da Brindisi per favorire il contrabbando di armi droga e la tratta di esseri umani.
- \* L'esodo del marzo-aprile 1997 contò 9.000 persone. Centinaia di persone sono morte e disperse nel tentativo di costruirsi una vita migliore

# La crisi delle piramidi 1997



- \* Il flusso dei profughi fu intenso finché la motovedetta "Kater i Rades", partita dal porto di Valona, con a bordo 120 persone, si scontrò il 28 marzo nelle vicinanze del canale di Otranto con la nave della marina "Sibilla" causando la morte di 108 albanesi;
- \* Dopo l'accaduto il governo italiano decise lo stato di emergenza nazionale e dispose un blocco navale dinanzi all'Albania. Nella seconda metà del mese di marzo il governo di Tirana chiese l'intervento di una forza militare multinazionale per ripristinare l'ordine nel Paese e per impedire che l'immigrazione assumesse le dimensioni dell'esodo del 1991.
- \* Per evitare tutto ciò il Consiglio di Sicurezza dell'ONU affidò all'Italia il comando di una forza multinazionale, per un periodo di tre mesi, denominata *Operazione Alba*

- \* Le nuove elezioni tenute in Albania il 29 giugno ed i risultati conseguiti dall'Operazione Alba hanno portato progressivamente un po' di tranquillità al Paese.

# 1.2 Le migrazioni recenti

## L'ondata invisibile 1999



- Le tensioni tra le comunità serba e albanese in Kosoha hanno radici nell'espulsione degli albanesi del 1877 e 1878 dalle aree che furono incorporate nel Principato di Serbia sono rimaste per tutto il XX secolo
- Dopo il 1945 il governo socialista di Josip Broz Tito attuò una repressione sistematica di tutte le manifestazioni di nazionalismo. Nel 1974 la nuova costituzione jugoslava riconosce al Kosovo ampia autonomie di governo locale
- Dopo la morte di Tito nel 1980, la crisi economica e politica della federazione jugoslava e il governo di Slobodan Milosevic acuiscono la tensione tra la provincia del Kosovo e la federazione,
- Le politiche divennero sempre più discriminatorie con l'epurazione del personale albanese dalle istituzioni locali e l'abolizione dell'ufficialità della lingua albanese.
- Infine nella frammentazione della Jugoslavia le provincie autonome non vennero riconosciute,
- Peggiorate ulteriormente le condizioni di vita della popolazione durante le aspre guerre nei Balcani degli anni '90, in Kosovo iniziarono le attività armate dell'Esercito di liberazione del Kosovo (UCK) contro le istituzioni e i militari serbi.

# La crisi del Kosovo



- \* La situazione degenerò nei mesi di febbraio-marzo del 1998 quando nei pressi della città di Drenica, a seguito dell'omicidio di due poliziotti serbi da part dell'UCK furono uccisi 83 civili.
- \* Due mesi dopo, l'esercito serbo fece allontanare dal Kosovo 13 mila anziani, donne e bambini che si rifugiano nel nord dell'Albania.
- \* Da quel momento iniziò "l'odissea" di migliaia di kosovari, all'interno ed all'esterno dei confini del Kosovo.
- Per tutto il 1998, la NATO adottò una politica di dissuasione e minaccia contro il governo della Repubblica federale jugoslava.
- il 29 gennaio ebbero inizio i negoziati di Rambouillet. La trattativa verteva sul garantire formalmente un'autonomia al Kosovo, ma non la sua piena indipendenza

# La crisi del Kosovo

- Il 18 marzo 1999 fallisce il tentativo di pacificare i due Paesi.. Dopo questo tentativo la NATO il 23 marzo autorizzò i raid aerei contro la Federazione Jugoslavia, che ebbero luogo in varie occasioni dal 24 marzo al 10 giugno 1999

- \* Nei tre mesi che seguirono, si assistette a fenomeni di espulsione e deportazione sistematica di centinaia di migliaia di persone . Migliaia di kosovari sbarcarono sulle coste Pugliesi, portati dagli scafisti di Valona, spesso diretti in Germania, Svizzera e Regno Unito.

- \* Il 12 maggio del 1999 il Presidente del Consiglio dei Ministri emanò un decreto che prevedeva una normativa speciale sulla protezione temporanea degli stranieri provenienti dalle zone di guerra dell'area balcanica e il rilascio di un permesso di soggiorno valido per il solo territorio italiano fino al 31 dicembre con possibilità di rinnovo semestrale fino al persistere dello stato di emergenza



# La crisi del Kosovo

- Saranno oltre 9.000 i kosovari giunti in Italia in soli quattro mesi. Altri 10.000 profughi furono evacuati dalla Macedonia e trasportati in Italia con un ponte aereo
- Un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/12/1999 dispose la proroga fino al 30 giugno 2000 delle misure di protezione temporanea per i rifugiati del Kosovo,
- \* Il decreto di proroga della protezione umanitaria annunciava anche un programma di rimpatrio assistito dei profughi presenti in Italia che doveva svolgersi tra il 1 luglio ed il 31 agosto 2000 con l'assistenza e collaborazione del ACNUR e OIM (*Organizzazione Internazionale per le Migrazioni*).
- La crisi del Kosovo fu sfruttata dai cittadini albanesi che, fingendosi kosovari si allontanavano dall'Albania per chiedere asilo politico in diversi Stati dell'Unione Europea: nella maggioranza dei casi, infatti, la polizia serba aveva confiscato e distrutto i documenti dei kosovari, non potersi rendere identificabili diventò quindi per i cittadini albanesi un vantaggio per ottenere più facilmente lo status di rifugiato politico. Nel biennio 1998-1999 circa 100.000 cittadini albanesi si sono allontanati dal loro Paese



# Scafisti e migranti

Nel periodo che va dal 1994 al 2002 c'è stato un vero boom del fenomeno "scafisti": tutti si improvvisavano scafisti per migliorare le proprie condizioni economiche, anche grazie a un sistema diffuso di corruzione

Era diventato opinione comune che con un gommone potevano viere 5 famiglie e i duelli con la guardia di finanza italiana che ostacolava l'attività di smuggling erano diventati un prova in cui un vero scafista dimostrava la sua bravura".

Tutta Valona sapeva chi fossero gli scafisti. Dei privati cittadini di altre città si organizzavano con dei furgoncini o taxi e portavano la gente dagli scafisti.

Gli scafi partivano anche due volte al giorno, in condizioni meteorologiche ottime, senza orari precisi. Il viaggio durava normalmente all'incirca due ore e mezza, quando il mare non era calmo anche tre o quattro ore, e si sbarcava nella costa di Bari e di Lecce



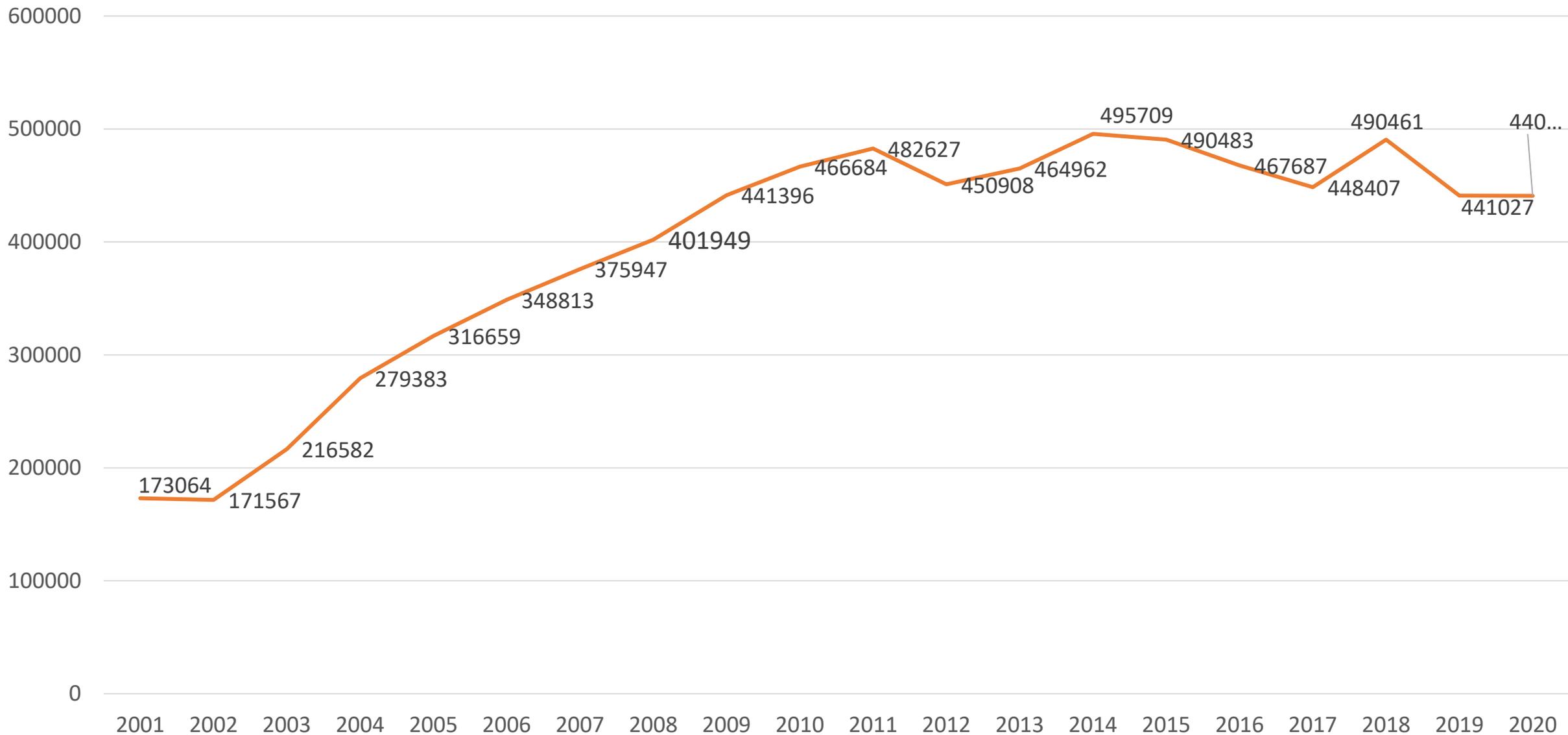
## 1.3 La migrazione albanese del XXI secolo



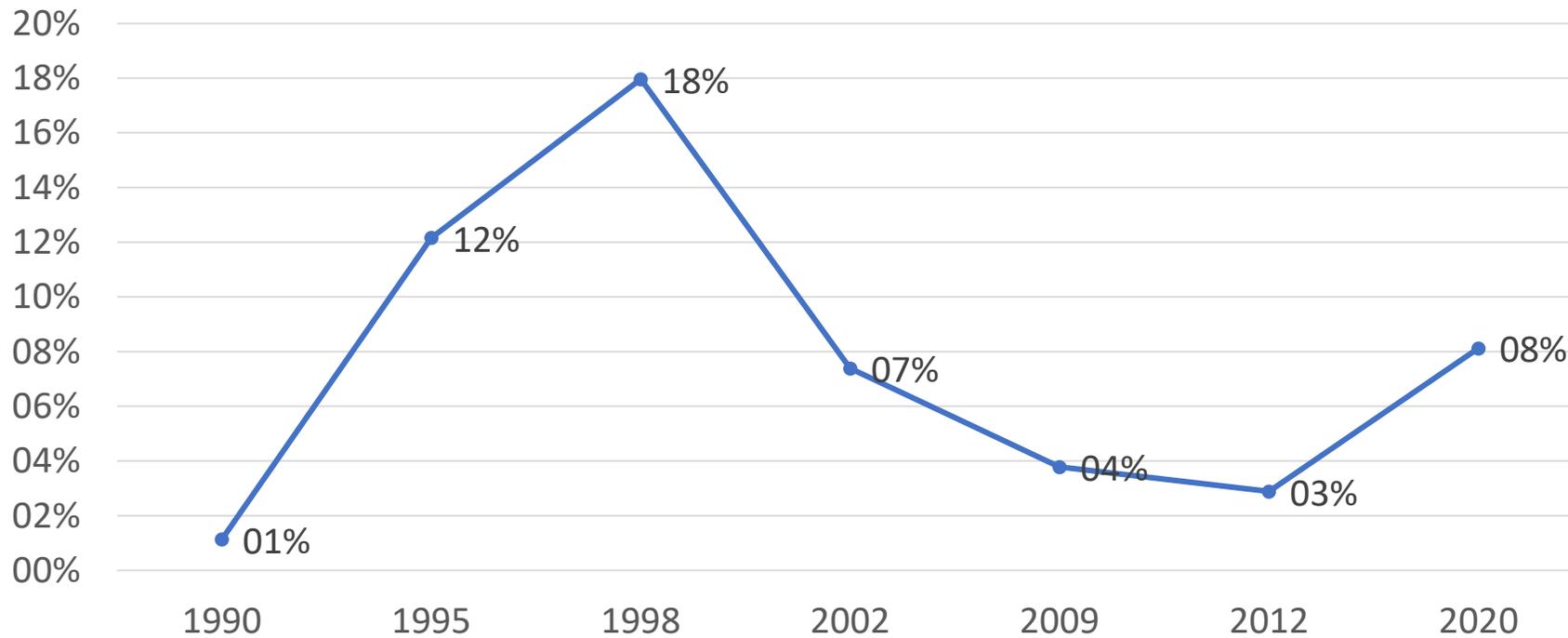
- \* A partire dal 2002 il governo albanese, in applicazione della Strategia Nazionale Antitrattra (*Strategjia Kombetare Antitrafik*), ha iniziato ad adottare delle misure per impedire i mezzi di trasporto illegale.
- \* L'iniziativa del governo ha avuto come conseguenza la diminuzione del numero degli irregolari che arrivavano via mare in Italia con l'intento di fermarvisi o di proseguire verso altri Paesi d'Europa.
- \* I controlli frequenti della costa hanno portato i trafficanti a non utilizzare più la via del mare, trovando nuovi percorsi dal nord al sud dell'Albania e cambiando spesso il tragitto a seconda delle misure prese dalle Autorità di Polizia.
- Con la legge n. 9509 del 3/4/2006 "Moratoria per i mezzi a motore di navigazione marittima della Repubblica di Albania", con una durata di tre anni, ulteriormente prorogati nel 2009, i viaggi via mare si verificano raramente

# 1.3 La migrazione albanese del XXI secolo

Albanesi in Italia



# Regolarizzazioni: percentuale albanesi sul totale



Anno	Albanesi	Totale
1990	2.471	217.626
1995	29.724	244.492
1998	38.996	217.124
2002	47.763	646.829
2009	11.147	294.744
2012	3.884	134.576
2020	16.847	207.542

# In sintesi 1,2 milioni di emigrati in 30 anni

- Secondo il rapporto elaborato dalla Divisione per la popolazione del Dipartimento per gli affari economici e sociali delle Nazioni Unite dal 1990 al 2020 circa 1,2 milioni di persone hanno lasciato l'Albania. Si tratta della migrazione netta, che include la differenza tra coloro che ritornano e quelli che se ne vanno.
- La più alta ondata migratoria fu nel periodo 1990-1995, quando il passaggio da un'economia centralizzata a un'economia di mercato e l'apertura delle frontiere, fece sì che molti albanesi partissero in massa, attraverso le ambasciate o le navi. Durante questo periodo, 443 mila emigranti hanno lasciato il paese.

# In sintesi 1,2 milioni di emigrati in 30 anni

- La tendenza è continuata nel 1995-2000, quando sono partiti 180 mila persone. Quasi agli stessi livelli è stata la tendenza delle partenze negli anni 2000-2005
- Nel periodo 2005-2010, 217 mila persone sono partite.
- Nel periodo 2010-2015, 137 mila persone hanno lasciato il Paese.
- Negli ultimi cinque anni, la tendenza è continuata, sebbene a un ritmo più lento nei 30 anni di transizione.
- Secondo le statistiche pubblicate da UNDESA, negli anni 2020-2025, la migrazione continuerà con alti tassi, con circa 70 mila persone che lasceranno il paese.

## 2. La comunità albanese in Italia

## 2. DATI SULLA PRESENZA ALBANESE IN ITALIA

- Caratteristiche demografiche
- Permessi di soggiorno
- Stabilizzazione
- Minori e percorsi formativi
- Lavoro e condizioni occupazionali
- Integrazioni salariali e indennità
- Redditi
- Istruzione
- Pensioni
- Rimesse
- Lingua e cultura
- Matrimoni misti
- Abitazioni

## 2.1 Caratteristiche demografiche



**428.332**

**Cittadini albanesi regolarmente soggiornanti**

*al 2° posto per numero di presenze*

**103.478** nuovi italiani nel 2018, di cui 10% albanesi

21,3% Lombardia  
14,9% Toscana  
13% Emilia-Romagna



**49%**  
**donne**



**51%**  
**uomini**

**109.441**

**minori di 18 anni**

*1.520 minori non accompagnati*



**116.085** alunni albanesi (+1,6%)

**9.129** iscritti a corsi di laurea

# Caratteristiche demografiche: genere ed età

- Gli albanesi presenti in Italia al 1 gennaio 2019 erano 428.332, e -0,5% rispetto all'anno precedente, dovuto a motivi di acquisizione di cittadinanza al secondo posto tra i gruppi nazionali degli immigrati da paesi terzi.
- La ripartizione per genere è pressochè uguagliaria: 49% sono donne e 51% maschi
- 109.441 (13,5%) hanno meno di 18 anni
- Bambini albanesi nati in Italia 7.486 nel 2017 (14% del totale dei bambini nati da genitori di paesi terzi) .
- Tra il 2010 e il 2017 circa 70.00 bambini
- 1.520 i minori albanesi non accompagnati presenti nei centri di accoglienza al 31 agosto 2019 (+1,5%).  
l'Albania è la prima nazione di provenienza e i msna albanesi rappresentano il 20% di tutti i msna

# Caratteristiche demografiche: le famiglie

- Le famiglie con coppia e figli sono la forma familiare che spicca in particolare tra i cinesi (64,4 per cento) e tra gli albanesi (60,5 per cento). Tra questi ultimi si osserva anche la quota più elevata di tale tipologia familiare unita in migrazione (85 per cento) accumulati a marocchini (79,5 per cento) e agli individui provenienti da paesi non di forte pressione migratoria (81 per cento).
- Viceversa, è tra ucraini e moldavi che la quota si contrae sensibilmente relativamente sia alla forma familiare “coppia e figli” (41,7 per cento) sia all’unità in migrazione di questa (42,1 per cento).
- Rispetto alla provenienza si può notare come i migranti albanesi, cinesi o provenienti da paesi non a forte pressione migratoria siano quelli che optano in misura maggiore per farsi ricongiungere dal coniuge in Italia (rispettivamente l’84,6 per cento, il 73,9 per cento e il 76,8 per cento di questi si è ricongiunto con il coniuge).

# Caratteristiche demografiche: tasso di fecondità

Tavola 4.4 - Tasso di fecondità totale per luogo di residenza (Italia e paese di origine) e nazionalità

NAZIONALITÀ	LUOGO DI RESIDENZA			
	Italia		Paese di origine	
	2005	2011	2000-2005	2010-2015
Marocco	4,19	3,80	2,76	2,60
Albania	2,75	2,30	2,29	1,80
Romania	1,98	1,80	1,32	1,50
Cina	2,92	2,90	1,70	1,60
Tunisia	4,52	4,20	2,00	2,20

# Caratteristiche demografiche: coniugati e singoli

Tavola 4.5 - Coniugati tra i 20 e i 24 anni (valori percentuali) e Smam (Single mean age at marriage) per genere, luogo di residenza (Italia e paese di origine) e nazionalità

NAZIONALITÀ	LUOGO DI RESIDENZA							
	Italia				Paese di origine (a)			
	Coniugati tra i 20 e i 24 anni	N	Smam (1)	N	Coniugati tra i 20 e i 24 anni	Smam (2)	Anno di rilevazione	Differenza Smam (1-2)
	UOMINI							
Romania	11,8	39.960	30,6	303.240	28,2	26	1994	4,6
Albania	5,3	23.147	29,4	172.841	11,2	27	1989	2,4
Marocco	0,0	6.813	31,0	169.526	-	-	-	-
Cina	12,7	6.055	30,9	63.934	37,5	23,8	1990	7,1
Ucraina	8,0	4.194	26,0	24.160	41,7	24	1989	2,0
Filippine	0,4	5.866	19,7	38.578	26,8	26,3	1990	-6,6
Moldavia	1,6	4.233	24,2	29.469	42,0	23,7	1989	0,5
India	12,5	4.429	26,6	45.432	40,1	23,9	1991	2,7
Polonia	0,0	1.216	30,5	19.297	22,9	26,2	1990	4,3
Tunisia	0,0	3.195	32,8	49.420	3,7	30,3	1994	2,5

## 2.2 Motivi ingresso in Italia

- Un aumento si è verificato per motivi di religione, residenza elettiva, salute, giustizia, integrazione minori, attività sportiva ecc. Mentre nel 2010 erano il 6,1%, del totale, nel 2017 avevano già raggiunto il 20,5%.
- Colpisce l'andamento degli ingressi per motivi di studio. Nel 2011 erano al 2,9% di tutti gli ingressi e dopo un anno di incremento hanno visto un calo ininterrotto, dimostrando che in Italia vengono sempre meno albanesi per studiare. Bassa la percentuale, e tra l'altro non costante, degli ingressi per motivi di asilo politico e umanitario.
- Le motivazioni di ingresso regolare cambiano anche in funzione delle possibilità reali, quindi si sfruttano i canali disponibili, mentre è ancora sconosciuta l'entità dei cittadini albanesi sprovvisti di un permesso di soggiorno

# Nuovi ingressi

L'Albania risulta la seconda nazione di provenienza dei migranti che hanno fatto ingresso nel corso del 2018 per motivi di **lavoro stagionale: su 5.646** essi ne rappresentano circa **il 25%**, ovvero **1.370**.

Ingressi per lavoro stagionale nel 2019: **previsti 18.000** per lavoro **subordinato stagionale** nei settori agricolo e turistico-alberghiero (cittadini non comunitari per lavoro subordinato stagionale di **Albania**, Algeria, Bosnia-Herzegovina, Corea - Repubblica di Corea, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina).

## 2.3 Stabilizzazione: a) permessi rilasciati 2018

Tabella 4 - Tipologia di permesso di soggiorno rilasciato nel 2018 per comunità di riferimento e totale dei non comunitari (v.a. e v.%).

Motivo del permesso	Albania		Totale non comunitari		Incidenza % su totale non comunitari
	V.%	Variazione % 2018/2017	V.%	Variazione % 2018/2017	
Lavoro	7,2%	33,3%	6,0%	19,7%	11,6%
Famiglia	67,4%	13,3%	50,7%	8,2%	12,9%
Studio	2,3%	54,8%	9,1%	20,3%	2,4%
Asilo, richiesta asilo e motivi umanitari	2,6%	82,6%	26,8%	-35,9%	1,0%
Residenza elettiva, religione, salute	20,5%	17,6%	7,3%	0,5%	27,2%
<b>Totale=100%</b>	<b>23.479</b>	<b>17,3%</b>	<b>242.009</b>	<b>-7,9%</b>	<b>9,7%</b>

## 2.3 Stabilizzazione b)cittadinanza

- Dei 103478 nuovi italiani del 2018 il 21% (21841) erano albanesi e inoltre per il 47% la cittadinanza è dovuta a naturalizzazione . Solo durante il 2016 hanno giurato fedeltà alla Costituzione italiana 36.920 cittadini albanesi.
- Inoltre, solo nel 2016 hanno ottenuto la cittadinanza italiana più albanesi di quanti l'avevano acquisita fino al 2011. Lo dice il censimento del 2011: 33.699 persone dichiararono di avere la cittadinanza albanese prima di diventare italiani.
- Per i nati da genitori albanesi, ma tutti e due con passaporto italiano, non esistono statistiche. Troviamo dati solo per i nati delle coppie miste. Nei rapporti annuali Istat sulla natalità risulta che solo nell'anno 2016 sono nati oltre 2.600 bimbi da tali coppie: 2.300 nel 2015, 2.150 nel 2014, 1.800 nel 2013 ecc.
- Quindi, si può affermare che ci sono oltre 200 mila italiani odierni "di sangue albanese" – senza considerare gli arbëreshë

## 2.4 Lavoro e condizioni occupazionali



60% media

8,1% media; 19%  
in industria

Tasso di inattività 34,1% (+5 punti rispetto alla media e tasso di disoccupazione 18% contro 14,3%)

# Lavoro e condizioni occupazionali

- Tasso di occupazione **54% (60% la media)** ma 69,5% maschile 37,9% femminile
- **27,4% nel settore costruzioni (8,1% la media)**
- Tasso di **inattività 34,1% (+5 punti rispetto alla media)**
- Tasso di **disoccupazione 18% contro 14,3% medio**
- **49% lavoratori manuali specializzati**
- **32383 imprese individuali albanesi (8,5% del totale e 3° posto)**
- **70% nel settore costruzioni (23183) commercio (2564) e alberghi e ristorazione (1725)**
- **11,5% imprenditrici**

## 2.5 Redditi

- Redditi mensili superiori alla media dei lavoratori di paesi terzi (1301 euro contro 1166) . Anche nel caso dei lavoratori agricoli la differenza permane , ma è più ridotta (+92 euro, contro i 135).
- Solo nel caso dei lavoratori domestici la differenza è a sfavore degli albanesi (-119 euro)
- Più forte la differenza di genere (retribuzione media maschile +550 euro, nel lavoro agricolo +241 euro nel lavoro domestico +55 euro)

## 2.6 Pensioni

- La quota di pensioni di invalidità vecchiaia e superstiti riservata agli albanesi è pari all'8,4% del totale delle pensioni per cittadini di paesi terzi (4704)
- Invece i cittadini albanesi hanno un quarto di tutte le prestazioni di assistenza sociale rilasciate dall'INPS: 23.170, per il 54,6% assegni sociali, per poco più di un quinto pensioni di invalidità e indennità di accompagnamento per il restante 24,5%.
-

## 2.7 Minori e percorsi formativi

- Albania primo paese per numero di studenti nelle scuole (116,085, pari a 17,3% della popolazione scolastica proveniente da paesi terzi) (+1.6%)
- In ambito universitario gli albanesi con 9129 studenti sono il gruppo nazionale più numeroso
- Gli albanesi sono i più numerosi anche tra i NEET tra 15 e 29 anni oltre 41,000 un terzo dei giovani albanesi in questa fascia di età

# Studenti universitari: 9129 (13,2%)

Tabella A.2 - Studenti iscritti presso le Università italiane per cittadinanza (v.a.). A.A. 2018/2019 e variazione %.

Cittadinanza	Iscritti	variazione % A.A. 2018-2019/ A.A. 2017/2018	Incidenza % su totale non comunitari
	v.a.	v.%	v.%
Albania	9.129	-5,0%	13,2%
Totale non comunitari	69.339	5,7%	

Fonte Elaborazione Area SpINT di Anpal Servizi su dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Anche nell'ambito dell'istruzione universitaria risulta in crescita la presenza di studenti non comunitari: + 5,7% nell'ultimo anno, con un passaggio da 65.581 a 69.339 dell'anno 2018/2019. Gli studenti di nazionalità albanese iscritti nell'anno accademico 2018/19 a corsi di laurea biennale o triennale in Italia risultano 9.129 e rappresentano il 13,2% degli studenti universitari non comunitari.

# Istruzione degli adulti

Tra i lavoratori il livello di istruzione è medio-basso : il 63,4% ha al massimo un titolo di istruzione secondaria di primo grado .

Le donne presentano un livello di istruzione superiore agli uomini: il 12,8% ha un titolo di studio terziario, contro il 4,1% degli uomini , anche se inferiore al livello medio delle donne immigrate da paesi terzi (16,1%).

## 2.8 Rimesse: dall'Italia 137 mil€ (2.8%). Totale rimesse 1455 mil € (9.4% PIL)

	1990	2000	2010	2015	2016	2017	2018	2019e	Remittances as a share of GDP in 2019 (%)
Albania		598	1,587	1,291	1,306	1,312	1,458	1,455	9.4
Low-and Middle-Income Countries	28,589	74,767	343,162	453,041	446,251	486,689	530,650	554,218	
World	64,034	126,750	474,839	602,849	597,332	643,270	694,479	714,249	
Source: World Bank									

In riferimento al contributo della comunità albanese in Italia al Paese d'origine, l'Albania rappresenta la dodicesima destinazione delle rimesse partite dall'Italia nel 2018 con circa 137 milioni di euro, pari al 2,8% del totale delle rimesse in uscita (+8,9 milioni rispetto al 2017).

# Rimesse: principali paesi di destinazione

Rimesse degli immigrati in Italia per Paese di destinazione. Graduatorie I Trimestre 2020. Migliaia di euro

Paese	I trim 2016	I trim 2017	I trim 2018	I trim 2019	I trim 2020	Var % I trim20 su I trim19
ROMANIA	199.04	175.10	170.60	154.46	134.14	-13.2
BANGLADESH	112.23	109.88	126.52	171.57	119.11	-30.6
FILIPPINE	88.07	81.03	91.11	105.49	90.75	-14.0
PAKISTAN	43.56	44.65	65.66	85.56	88.19	3.1
SENEGAL	57.47	61.83	72.10	80.64	81.38	0.9
MAROCCO	64.48	62.48	71.63	75.35	75.69	0.5
INDIA	62.10	60.67	71.28	65.42	68.86	5.3
SRI LANKA	58.36	63.29	81.11	66.15	55.20	-16.5
GEORGIA	21.98	24.93	31.31	42.32	52.88	25.0
PERU'	52.58	45.55	48.97	52.48	49.94	-4.8
UCRAINA	33.78	36.96	38.10	41.98	48.84	16.3
ECUADOR	35.12	29.95	33.17	35.55	33.07	-7.0
ALBANIA	27.91	28.84	30.12	31.21	28.48	-8.7
MOLDAVIA	18.88	19.40	22.75	24.79	27.03	9.0
DOMINICANA, REP.	27.06	22.05	26.56	27.47	24.53	-10.7
NIGERIA	10.84	3.27	13.06	22.13	23.98	8.4
BRASILE	26.90	22.66	22.61	21.64	18.29	-15.5
COLOMBIA	17.39	15.63	16.32	17.89	17.49	-2.3
COSTA D'AVORIO	10.76	12.87	16.83	19.23	17.05	-11.3
TUNISIA	11.91	11.75	12.28	14.25	13.95	-2.1
MALI	4.97	6.46	8.93	12.05	13.82	14.7
GHANA	10.26	12.22	13.88	15.12	12.94	-14.4
RUSSIA, FED.	11.87	11.04	11.75	11.45	11.47	0.2
EGITTO	6.36	7.45	9.16	10.65	10.70	0.5
SPAGNA	9.05	9.34	9.91	10.41	9.77	-6.2
BURKINA FASO	4.61	4.98	5.62	6.86	7.73	12.7
BULGARIA	10.12	9.68	9.20	8.32	7.26	-12.7
SALVADOR	6.35	5.64	6.41	7.52	7.12	-5.3
[...]						
CINA REP.POP.	83.52	40.87	6.54	2.61	1.35	-48.2
<b>Totale complessivo</b>	<b>1,250.64</b>	<b>1,163.51</b>	<b>1,277.43</b>	<b>1,382.36</b>	<b>1,281.74</b>	<b>-7.3</b>

## 2.9 Lingua cultura identità: competenze linguistiche: 41,2% senza difficoltà (1° posto)

Tavola 10.10 - Cittadini stranieri nati all'estero di 14 anni e più di lingua di origine straniera per livello di competenze linguistiche in italiano (composizioni percentuali)

	Non incontrano difficoltà con la lingua (a)	Incontrano difficoltà con la lingua (b)
<b>GENERE</b>		
Uomini	34,0	66,0
Donne	35,6	64,4
<b>CLASSI DI ETÀ</b>		
14-24	53,7	46,3
25-34	33,7	66,3
35-44	33,4	66,6
45 e più	26,5	73,5
<b>LINGUA DI ORIGINE</b>		
Rumeno	40,9	59,1
Arabo	28,8	71,2
Albanese	41,2	58,8
Spagnolo	39,0	61,0
Cinese	12,3	87,7
Russo	38,8	61,2
Ucraino	29,2	70,8
Altra lingua	33,0	67,0

## Lingua cultura identità: tipologie secondo alcune caratteristiche

**Tavola 6.5 - Gruppi di donne straniere secondo alcune caratteristiche socioeconomiche, di empowerment e di ruolo percepito**

CARATTERISTICHE	I gruppo	II gruppo	III gruppo
Cittadinanza	Albania, Polonia, Romania, Ucraina, Moldavia, Perù	Cina, Filippine	Marocco, Tunisia, Sri Lanka, Pakistan
Fecondità desiderata	Bassa	Medio alta	Medio alta
Secolarizzazione	Alta	Media	Bassa
Asimmetria (GG)	Bassa	Media	Alta
Gender inequality index (GGI)	Medio bassa	Alta	Media
Ingresso in Italia	Insieme- prima lei	Insieme- prima lei	Prima lui
Ruoli di genere	Non tradizionali	Tradizionali	Molto tradizionali
Istruzione femminile	Medio-alta	Media	Bassa

## Lingua cultura identità esperienze lavorative donne immigrate 33,1%

**Tavola 6.3 - Donne immigrate per esperienze lavorative precedenti la migrazione, condizione professionale, accordo (molto o abbastanza) sul ruolo di uomini e donne nella cura e nel mantenimento della famiglie, paese di origine (valori percentuali)**

PAESE DI ORIGINE	Esperienze lavorative precedenti	In condizione professionale	L'uomo deve mantenere la famiglia	La vita familiare può funzionare se la donna lavora
Albania	33,1	45,9	51,0	79,0
Polonia	59,9	76,9	44,5	83,9
Romania	59,2	75,3	49,3	81,6
Ucraina	66,3	84,3	52,6	80,6
Cina	29,9	65,1	53,5	74,4
Marocco	18,3	37,0	76,6	65,3
Tunisia	32,1	37,4	76,1	70,5
Moldavia	61,4	78,4	52,3	85,6
Sri Lanka	37,9	66,9	69,6	73,9
Filippine	41,5	83,6	55,9	80,5
Perù	54,0	78,2	44,7	82,1
Pakistan	7,8	5,4	86,3	60,6

## 2.10 Matrimoni misti nazionalità del coniuge

Tavola 4.13 - Coniugati stranieri per genere, nazionalità del coniuge e nazionalità (composizione percentuale)

NAZIONALITÀ	Uomini				Donne			
	Stessa nazionalità	Italiana	Altra nazionalità	N	Stessa nazionalità	Italiana	Altra nazionalità	N
Romania	96,1	2,3	1,6	155.826	79,5	20,0	0,5	202.226
Albania	90,0	9,0	1,0	118.506	89,2	10,4	0,4	112.143
Marocco	94,5	3,8	1,7	121.453	95,1	4,7	0,2	101.875
Cina	100,0	0,0	0,0	36.725	89,3	10,3	0,4	38.364
Ucraina	94,4	3,4	2,2	11.581	59,0	36,7	4,3	50.196
Filippine	100,0	0,0	0,0	23.836	91,5	8,1	0,4	29.841
Moldavia	98,1	0,0	1,9	15.862	66,7	25,4	7,9	37.105
India	99,5	0,5	0,0	31.464	94,6	5,4	0,0	26.699
Polonia	76,4	20,3	3,3	10.024	28,1	64,4	7,5	27.845
Tunisia	78,1	20,3	1,6	28.457	95,6	4,2	0,2	18.749
Perù	91,6	0,0	8,4	12.333	70,6	25,3	4,1	17.493
Ecuador	100,0	0,0	0,0	8.154	61,6	35,3	3,1	14.685
Egitto	92,0	7,5	0,5	23.124	100,0	0,0	0,0	14.154
Macedonia	95,7	0,0	4,3	21.928	96,5	2,9	0,6	19.552
Sri Lanka	98,6	0,0	1,4	23.287	98,0	2,0	0,0	19.426
<b>Totale</b>	<b>94,0</b>	<b>4,5</b>	<b>1,5</b>	<b>642.560</b>	<b>81,9</b>	<b>16,7</b>	<b>1,4</b>	<b>730.353</b>

- Nel 2017 i matrimoni misti che hanno visti coinvolti cittadini albanesi sono stati **1177 (61% riguardano un marito italiano e una moglie albanese)** e il 38% a una donna italiana che sposa un uomo albanese)

# Matrimoni misti differenza di età tra coniugi: 0,2 (F italiana)– 9,8 anni (M italiano) -

**Tavola 4.6 - Differenza media di età tra coniugi (età in anni del marito-età in anni della moglie) per luogo di residenza (Italia – coppie con almeno uno straniero – e paese di origine – differenza calcolata su Smam), nazionalità del marito e nazionalità della moglie**

NAZIONALITÀ	Italia						Paese di origine (a)
	Coniugi connazionali		Marito straniero e moglie italiana		Moglie straniera e marito italiano		
		N		N		N	
Romania	3,1	135.972	-0,9	3.617	10,2	38.474	3,6
Albania	6,0	99.060	0,2	9.859	9,8	11.609	4,1
Marocco	7,3	92.816	2,1	4.592	15,0	4.660	-
Cina	2,2	32.577	-	-	9,2	3.958	1,7
Ucraina	1,8	8.530	-18,0	393	8,8	18.262	3
Filippine	2,3	21.453	-	-	-4,5	2.423	2,5
Moldavia	2,3	14.289	-	-	10,6	9.429	2,8
India	4,4	25.187	0,8	159	3,2	1.315	4,6
Polonia	1,3	6.111	2,4	2.037	8,4	17.934	3,2
Tunisia	7,5	17.786	-5,0	5.767	10,6	782	3,7

## 2.11 Struttura familiare: 70-74% coppia con figli

Tavola 11.4 - Distribuzione della tipologia familiare nella popolazione nativa e immigrata di età inferiore ai 65 anni, per genere e cittadinanza (prime 10 cittadinanze). Valori percentuali standardizzati per età, Italia

CITTADINANZA	Uomini							
	Coppia con figli*		Coppia senza figli*		Monogenitore*		Persona sola	
	%	IC 95%	%	IC 95%	%	IC 95%	%	IC 95%
Romania	53,0	50,4-55,7	14,2	12,5-16,1	6,0	4,7-7,7	16,4	14,7-18,2
Albania	70,3	67,7-73,0	4,0	3,1-5,2	4,8	3,4-6,7	9,6	8,2-11,2
Marocco	62,1	59,0-65,3	4,9	3,7-6,5	4,4	2,9-6,7	17,1	15,0-19,6
Cina	55,4	50,9-60,3	7,3	3,3-16,4	10,9	6,3-18,7	14,4	10,9-19,0
Ucraina	36,1	29,4-44,5	20,4	15,8-26,4	19,7	14,9-26,1	19,7	14,9-26,0
Filippine	51,6	45,4-58,7	10,4	7,1-15,1	14,3	10,0-20,6	8,1	5,2-12,6
Tunisia	63,3	58,2-68,7	6,4	4,3-9,4	7,4	4,8-11,4	15,8	12,6-19,9
Polonia	48,3	41,6-56,2	12,3	8,1-18,7	8,8	5,3-14,8	27,2	21,5-34,4
India	56,1	49,2-64,0	5,9	3,5-10,0	2,2	0,9-5,2	13,6	10,0-18,3
Moldavia	57,1	49,5-65,8	13,3	10,0-17,8	12,8	9,7-16,9	8,7	5,4-14,1
<b>STRANIERI</b>	<b>57,4</b>	<b>56,2-58,7</b>	<b>7,8</b>	<b>7,2-8,4</b>	<b>6,3</b>	<b>5,6-7,0</b>	<b>16,9</b>	<b>16,2-17,7</b>
<b>ITALIANI</b>	<b>69,3</b>	<b>68,9-69,8</b>	<b>8,2</b>	<b>7,9-8,5</b>	<b>10,1</b>	<b>9,8-10,4</b>	<b>8,6</b>	<b>8,4-8,9</b>

CITTADINANZA	Donne							
	Coppia con figli*		Coppia senza figli*		Monogenitore*		Persona sola	
	%	IC 95%	%	IC 95%	%	IC 95%	%	IC 95%
Romania	48,4	46,6-50,4	13,4	12,2-14,7	9,7	8,4-11,3	21,0	19,7-22,5
Albania	74,5	72,1-77,0	5,8	4,6-7,3	5,6	4,4-7,1	1,6	1,0-2,5
Marocco	74,6	71,2-78,2	5,7	4,3-7,5	7,6	5,4-10,8	4,4	3,2-6,1
Cina	65,7	59,9-72,1	9,1	6,2-13,5	7,6	5,5-10,6	3,9	2,3-6,5
Ucraina	29,2	23,9-35,7	12,9	10,7-15,6	26,7	21,7-32,9	25,3	22,7-28,3
Filippine	46,0	39,9-52,9	7,3	4,9-10,8	8,7	6,0-12,5	18,6	14,8-23,3
Tunisia	74,1	69,0-79,6	10,3	6,8-15,7	10,7	7,3-15,8	0,7	0,1-3,3
Polonia	41,4	35,7-47,9	15,8	13,0-19,2	9,7	6,8-13,8	24,9	21,7-28,5
India	76,7	69,8-84,3	10,1	6,0-17,1	0,1	0,0-47,4	1,4	0,3-6,3
Moldavia	44,9	40,3-50,2	10,3	7,5-14,3	16,3	12,8-20,7	23,5	19,9-27,7
<b>STRANIERE</b>	<b>56,9</b>	<b>55,8-58,0</b>	<b>10,6</b>	<b>10,0-11,1</b>	<b>9,5</b>	<b>8,8-10,3</b>	<b>14,6</b>	<b>14,1-15,2</b>
<b>ITALIANE</b>	<b>68,6</b>	<b>68,2-69,1</b>	<b>9,5</b>	<b>9,3-9,8</b>	<b>12,1</b>	<b>11,8-12,4</b>	<b>5,7</b>	<b>5,5-5,9</b>

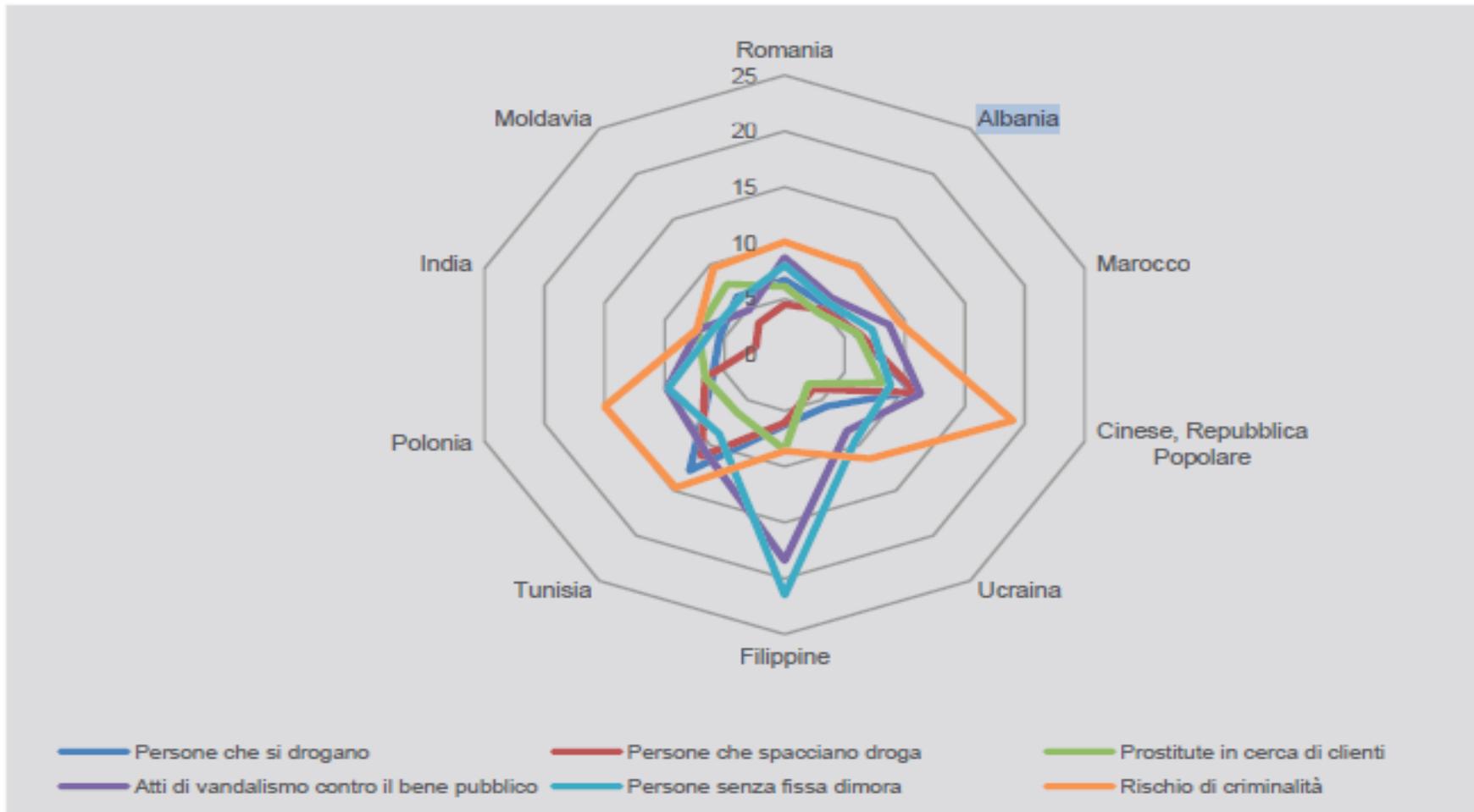
# Strutture familiari Italia e Albania: nucleari e complesse (57,7 / 19,9) vs (65,3 -28,8)

Tavola 4.8 - Famiglie per luogo di residenza (Italia e paese di origine), tipo di struttura familiare e nazionalità (composizione percentuale)

NAZIONALITÀ	LUOGO DI RESIDENZA										Anno di rilevazione
	Italia					Paese di origine (a)					
	Famiglie del solitario	Famiglie nucleari	Famiglie monoparentali	Famiglie complesse o senza struttura	N	Famiglie del solitario	Famiglie nucleari	Famiglie monoparentali	Famiglie complesse o senza struttura	N	
Romania	36,8	44,8	5,9	12,4	437.054	18,9	62,6	7,4	18,6	7.320.060	2002
Albania	15,7	57,8	4,4	19,9	157.708	6,0	65,3	0,0	28,8	7.999	2008
Marocco	25,2	51,7	3,3	19,9	156.886	6,0	60,7	9,6	33,3	5.559.760	2004
Cina	21,7	57,8	7,7	12,7	59.422	6,3	68,2	7,2	25,5	290.523.500	1990
Ucraina	54,0	28,7	7,2	10,1	129.556	27,2	52,0	0,0	20,8	13.379	2007
Filippine	35,7	36,8	6,6	20,8	46.291	4,3	68,8	6,1	26,8	15.271.543	2000
Moldavia	41,4	37,1	12,9	8,6	62.373	19,2	58,0	0,0	22,8	11.905	2005
India	23,9	56,4	1,5	18,2	37.437	6,9	58,8	5,7	34,2	205.386.010	2004
Polonia	37,8	48,0	4,2	10,0	71.292	-	-	-	-	-	-
Tunisia	26,2	54,1	4,9	14,8	41.764	-	-	-	-	-	-
Perù	33,9	39,7	17,5	9,0	40.352	11,8	53,2	11,7	35,0	6.752.810	2007

## 2.12 Famiglie e abitazioni, degrado urbano

Figura 14.6 - Famiglie con stranieri che dichiarano degrado urbano, criminalità nella zona in cui vivono per cittadinanza del capofamiglia. Anno 2011-2012 (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)



# 2.13 Regolarizzazione 2020 Nazionalità del datore di lavoro

## LAVORO DOMESTICO

Nazionalità Datore (TOP 10)	Moduli Domestici Inviati
Italia	136138
Pakistan	5681
Bangladesh	4275
Cina	3893
Marocco	3806
Senegal	3663
Egitto	3149
Albania	2382
India	2354
Perù	1788
Altro	9719

**176.848**

Totale Moduli Domestico Inviati

## LAVORO SUBORDINATO

Nazionalità Datore (TOP 10)	Moduli Subordinati Inviati
Italia	28013
Albania	519
Marocco	399
India	353
Pakistan	347
Romania	221
Tunisia	142
Bangladesh	125
Macedonia del Nord	124
Francia	71
Altro	380

**30.694**

Totale Moduli Subordinato Inviati

# Nazionalità del lavoratore

## LAVORO DOMESTICO

Nazionalità Lavoratore (TOP 10)	Moduli Domestici Inviati
Ucraina	18639
Bangladesh	16102
Pakistan	15614
Sakartvelo	15186
Marocco	14328
Peru'	13711
Albania	11671
Cina	10509
India	8732
Egitto	7885
Altro	44471

**176.848**

Totale Moduli Domestico Inviati

## LAVORO SUBORDINATO

Nazionalità Lavoratore (TOP 10)	Moduli Subordinati Inviati
Albania	5176
Marocco	4556
India	4488
Pakistan	3084
Bangladesh	2222
Tunisia	1936
Senegal	1265
Cina	1235
Egitto	931
Algeria	806
Altro	4995

**30.694**

Totale Moduli Subordinato Inviati

## 2.14 Ripartizione per regione dei cittadini albanesi in Italia

Nella Regione Toscana, dove ha ricevuto o rinnovato il permesso di soggiorno il 14,9% dei cittadini albanesi, incidenza superiore di oltre 6 punti percentuali a quella relativa al totale dei migranti

Regione	Albanesi				% su tutta la popolaz. straniera	Variazione % anno precedente
	Maschi	Femmine	Totale	%		
1. Lombardia	45.951	45.433	91.384	20,7%	7,58%	-1,0%
2. Toscana	31.678	29.692	61.370	13,9%	14,54%	-1,1%
3. Emilia-Romagna	30.749	28.834	59.583	13,5%	10,65%	+2,8%
4. Piemonte	20.627	20.125	40.752	9,2%	9,49%	-0,4%
5. Veneto	16.927	16.733	33.660	7,6%	6,65%	-0,3%
6. Lazio	12.495	11.910	24.405	5,5%	3,57%	-0,2%
7. Puglia	11.232	10.862	22.094	5,0%	15,72%	-2,8%
8. Liguria	11.499	10.381	21.880	5,0%	14,74%	+0,1%
9. Marche	7.769	7.740	15.509	3,5%	11,38%	-2,2%
10. Umbria	6.553	6.321	12.874	2,9%	13,03%	-1,7%
11. Trentino-Alto Adige	6.102	5.545	11.647	2,6%	11,78%	+3,0%
12. Abruzzo	5.899	5.622	11.521	2,6%	13,03%	-2,6%
13. Friuli Venezia Giulia	4.909	4.947	9.856	2,2%	8,81%	+2,8%
14. Sicilia	4.983	4.571	9.554	2,2%	4,76%	+5,4%
15. Campania	4.116	3.414	7.530	1,7%	2,82%	+6,6%
16. Calabria	1.455	1.439	2.894	0,7%	2,66%	-1,6%
17. Basilicata	1.119	1.033	2.152	0,5%	9,20%	+10,0%
18. Molise	386	390	776	0,2%	5,90%	-3,8%
19. Valle d'Aosta	376	331	707	0,2%	8,55%	-3,8%
20. Sardegna	342	364	706	0,2%	1,26%	+3,5%
<b>Totale ITALIA</b>	<b>225.167</b>	<b>215.687</b>	<b>440.854</b>		<b>8,3%</b>	<b>-0,0%</b>

## 2.15 Principali nazionalità presenti in Toscana

Romania	85,095
Albania	62,066
Cina Rep. Popolare	56,084
Marocco	27,145
Filippine	13,212
Senegal	12,769
Ucraina	11,472
Perù	10,508
TOTALE	278,351
Peso sui residenti	66.7%

## 2.16 Immigrati irregolari in Toscana e Italia 2007-2020

	TOSCANA: Stock di irregolari al 1° gen	ITALIA: Stock di irregolari al 1° gen
2007	43,702	724,000
2008	31,570	571,226
2009	21,285	425,391
2010	17,588	410,933
2011	13,592	352,063
2012	17,516	344,392
2013	21,155	360,389
2014	18,458	306,566
2015	20,593	366,129
2016	25,019	455,458
2017	28,988	540,189
2018	29,578	538,720
2019	31,077	579,426
2020	37,215	693,860

## 2.17 Ripartizione per province in Toscana

Classifica delle province toscane ordinata per numero di residenti albanesi .

<i>Provincia</i>	<i>Albanesi</i>				<i>% su tutta la popolaz. straniera</i>	<i>Variazione % anno precedente</i>	
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>			
1. Firenze	FI	8.960	8.275	17.235	28,1%	13,02%	-2,6%
2. Pistoia	PT	4.916	4.630	9.546	15,6%	32,05%	+2,7%
3. Pisa	PI	4.264	4.094	8.358	13,6%	19,39%	+0,3%
4. Prato	PO	2.775	2.606	5.381	8,8%	10,89%	-2,5%
5. Lucca	LU	2.398	2.270	4.668	7,6%	14,47%	-0,3%
6. Siena	SI	2.252	2.226	4.478	7,3%	14,71%	-3,7%
7. Arezzo	AR	2.116	1.925	4.041	6,6%	10,65%	-3,9%
8. Livorno	LI	1.767	1.649	3.416	5,6%	12,16%	+0,9%
9. Grosseto	GR	1.364	1.171	2.535	4,1%	10,74%	+0,4%
10. Massa-Carrara	MS	866	846	1.712	2,8%	11,39%	-3,4%
Totale Regione		31.678	29.692	61.370		14,5%	-1,1%

## 2.18 Ripartizione per province, variazioni negli anni

Stranieri residenti con cittadinanza albanese al 31 dicembre di ogni anno.

<i>Provincia</i>		2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
<b>Arezzo</b>	<b>AR</b>	4.041	4.203	4.327	4.459	4.894	5.387	5.525
<b>Firenze</b>	<b>FI</b>	17.235	17.704	18.001	18.356	18.816	19.457	19.362
<b>Grosseto</b>	<b>GR</b>	2.535	2.525	2.422	2.425	2.431	2.521	2.454
<b>Livorno</b>	<b>LI</b>	3.416	3.386	3.320	3.317	3.489	3.597	3.757
<b>Lucca</b>	<b>LU</b>	4.668	4.680	4.782	4.786	4.831	5.003	4.980
<b>Massa-Carrara</b>	<b>MS</b>	1.712	1.772	1.787	1.839	1.875	1.994	2.056
<b>Pisa</b>	<b>PI</b>	8.358	8.330	8.332	8.519	8.800	9.115	8.924
<b>Pistoia</b>	<b>PT</b>	9.546	9.297	9.108	9.557	9.977	11.077	11.061
<b>Prato</b>	<b>PO</b>	5.381	5.519	5.609	5.817	6.183	6.497	6.220
<b>Siena</b>	<b>SI</b>	4.478	4.650	4.769	4.857	5.252	5.571	5.592
<b>Totale Regione</b>		<b>61.370</b>	<b>62.066</b>	<b>62.457</b>	<b>63.932</b>	<b>66.548</b>	<b>70.219</b>	<b>69.931</b>

## 2.19 Provincia di Firenze

### Classifica per comune

Classifica dei comuni nella città metr. di Firenze ordinati per numero di residenti albanesi .

<i>Comune</i>	<i>stranieri</i>	<i>Comune</i>	<i>stranieri</i>	<i>Comune</i>	<i>stranieri</i>
Firenze	5.108	Greve in C.	299	Capraia e L.	141
Campi Bisenzio	1.060	Impruneta	298	Pelago	134
Empoli	793	Calenzano	294	Rignano sull'A.	126
Castelfiorentino	752	Scarperia e San Piero	272	Reggello	122
Scandicci	748	Bagno a Ripoli	233	Gambassi Terme	113
Fucecchio	740	Dicomano	217	Marradi	86
Sesto F.	652	Barberino T.	215	Firenzuola	84
Pontassieve	581	Cerreto Guidi	208	Fiesole	79
Borgo San L.	574	Vicchio	202	Londa	51
Figline e Incisa V.	454	Rufina	194	Montaione	46
Barberino di Mugello	430	San Casciano in Val di P.	191	Vaglia	38
Certaldo	404	Montelupo F.	182	San Godenzo	23
Signa	399	Vinci	169	Palazzuolo sul Senio	2
Lastra a Signa	359	Montespertoli	162		

## 2.20 Firenze

CITTADINANZA	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % su totale non comunitari dell'area	Variazione 2019/2018
	v.%	v.%	v.a.	v.%	v.%
Cina	51,2%	48,8%	21.789	21,8%	6,8%
Albania	53,1%	46,9%	17.266	17,3%	2,0%
Perù	42,0%	58,0%	7.173	7,2%	4,4%
Marocco	59,1%	40,9%	7.125	7,1%	0,1%
Filippine	44,8%	55,2%	6.689	6,7%	1,7%
Sri Lanka	52,9%	47,1%	3.695	3,7%	2,0%
Senegal	76,2%	23,8%	2.656	2,7%	4,6%
Ucraina	18,0%	82,0%	2.393	2,4%	-1,7%
Kosovo	61,2%	38,8%	2.254	2,3%	-32,6%
Egitto	64,5%	35,5%	2.188	2,2%	-1,4%
Altri Paesi	49,4%	50,6%	26.758	26,8%	4,8%
<b>Totale Paesi non comunitari</b>	<b>51,0%</b>	<b>49,0%</b>	<b>99.986</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,4%</b>

## 2.21 Firenze MSNA

Nazionalità	Firenze	Italia	Incidenza % Firenze su Italia
	v.%	v.%	v.%
Albania	72,9%	27,7%	12,5%
Kosovo	11,1%	5,4%	9,8%
Pakistan	4,9%	8,3%	2,8%
Senegal	2,1%	3,9%	2,5%
Egitto	2,1%	8,8%	1,1%
Marocco	1,7%	2,8%	3,0%
Tunisia	1,0%	4,6%	1,1%
Nigeria	0,7%	2,9%	1,1%
Costa D'Avorio	0,7%	4,7%	0,7%
Guinea	0,7%	3,6%	0,9%
Altre	2,1%	27,3%	6,4%
<b>Totale =100%</b>	<b>288</b>	<b>6.054</b>	<b>4,8%</b>

Fonte: Fonte: Elaborazione Area SpINT ANPAL Servizi Lavoro su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

## 2.22 Firenze Titolari di impresa



### 3. Prospettive future: dall'inclusione alla co-integrazione, dalle rimesse al distretto italo-albanese

- La cooperazione culturale italo-albanese
- Gli scambi commerciali e la cooperazione economica
- I competitors geo-politici

# 3.1 Italia e Albania oggi

Superficie	
<u>Totale</u>	302 072,84 <u>km<sup>2</sup></u>
% delle acque	2,4%
Popolazione	
<u>Totale</u>	60 238 522 ab. (2019)
<u>Densità</u>	199,42 ab./ <u>km<sup>2</sup></u>
Economia	
<u>Valuta</u>	<u>Euro</u> (124,08 lek)
<u>PIL (PPA)</u>	2 515 796 milioni di \$ (2020 stima)
<u>PIL pro capite (PPA)</u>	41 433 \$ (2020 stima)
<u>ISU</u> (2019)	0,883 (molto alto)
<u>Fecondità</u>	1,34 (2016)



Superficie	
<u>Totale</u>	28748 <u>km<sup>2</sup></u>
% delle acque	4,7%
Popolazione	
<u>Totale</u>	2.845.955 (2020)
<u>Densità</u>	97 ab./ <u>km<sup>2</sup></u>
Economia	
<u>Valuta</u>	<u>Lek</u> (0,0081 €)
<u>PIL (PPA)</u>	25 930 milioni di \$ (2016)
<u>PIL pro capite (PPA)</u>	7 997 \$ (2012)
<u>ISU</u> (2016)	0,764 (alto)
<u>Fecondità</u>	1,5 (2011)

L'indice di sviluppo umano è definito come la media geometrica di:

Indice di aspettativa di vita

Indice di istruzione

Indice di reddito nazionale lordo pro capite, in termini di parità di potere d'acquisto.



## 3.2 Migrazioni previste

- Nel 2025-2030, sono attese cifre su 55 mila, che continueranno a diminuire nei 5 anni successivi con 40 mila migranti in media.
- Di conseguenza, entro il 2100, le Nazioni Unite prevedono che altre 615 mila persone lasceranno l'Albania.
- L'elevata tendenza all'emigrazione e il calo della fertilità hanno portato le Nazioni Unite a rivedere costantemente le proiezioni al ribasso sulla crescita demografica. Secondo l'ultima valutazione, che è stata fatta nel 2019, in tutti i casi, anche nella versione ottimistica – cioè se prendiamo un livello zero di emigrazione e il normale corso dei tassi di fertilità, nel 2100, l'Albania non dovrebbe superare 1,9 milioni di abitanti.
- Nella seconda ipotesi, facendo una media, l'Albania non dovrebbe avere più di 1 milione di abitanti.
- Per lo scenario peggiore (alto tasso di emigrazione e bassa fertilità), in Albania nel 2100, secondo le aspettative del dipartimento della divisione della popolazione delle Nazioni Unite, rimarranno non più di 512 mila abitanti.

## 3.3 Integrazione culturale e sociale

- In Italia si registrano **42 scuole di lingua albanese**.
- Insieme ai cittadini del Marocco, gli albanesi detengono il record per il numero di cittadinanze italiane acquisite. **Su 1,34 milioni di cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana, infatti, il 12,6%** sono cittadini albanesi.
- Secondo il presidente Istat, di ogni **100 albanesi residenti in Italia, 38 hanno la cittadinanza italiana**. Solo i cittadini marocchini superano di poco questo valore, con il 13,7% di cittadinanze italiane del totale acquisite.
- **Il ricongiungimento ai familiari è – dal 2011 – il motivo di ingresso più diffuso (43%)** seguito al secondo posto dai flussi di asilo e protezione umanitaria, che nel 2017 hanno rappresentato più del 38% totale. La prima esigenza riguarda soprattutto le donne, la seconda gli uomini. Nello stesso periodo hanno toccato il minimo storico invece i motivi di lavoro , con poco più del 4% dei permessi.

# Candidati alle elezioni locali maggio 2019

- Oltre 170 cittadini di origine albanese candidati nelle elezioni di maggio 2019
- Dal Sud al Nord Italia - a sostegno di diverse liste e partiti politici - ecco la lista dei candidati di origine albanese censiti da Albania News (10 Maggio 2019)
- Gli elettori chiamati al voto per le elezioni amministrative saranno circa 17 milioni; oltre 3 mila comuni, di cui 5 capoluoghi di regione (Firenze, Bari, Perugia, Potenza, Campobasso) e 20 capoluoghi di provincia: Ascoli Piceno, Avellino, Bergamo, Biella, Cremona, Ferrara, Foggia, Forlì, Lecce, Livorno, Modena, Pavia, Pesaro, Pescara, Prato, Reggio nell'Emilia, Rovigo, Verbania, Vercelli, Vibo Valentia.
- I candidati alle elezioni europee: L'unica candidata di origine albanese alle Elezioni Europee è Gerarta Ballo nella Circoscrizione Sud ha ricevuto oltre 21000 preferenze
- I candidati alle elezioni amministrative:

•Abruzzo	6	•Lombardia	15	•Sicilia	33
•Calabria	1	•Marche	11	•Trentino Alto-Adige	5
•Emilia-Romagna	34	•Piemonte	26	•Umbria	9
•Friuli Venezia-Giulia	7	•Puglia	16	•Veneto	11



# Artisti albanesi in Italia noti internazionalmente

- **Ermal Meta**, vincitore del Festival di Sanremo. Originario di Fier è arrivato a Bari a soli 13 anni insieme alla madre e ha iniziato fin da subito la sua carriera come cantante e musicista.; ha scritto brani per Emma, Patti Pravo, Francesca Michielin, Giusy Ferreri e altri cantanti italiani del momento.
- **Anna Oxa** Nata a Bari, classe 1961 nome d'arte di **Anna Hoxha**. Non è parente del dittatore albanese Enver Hoxha. Suo padre è originario di Kruja, mentre la madre è italiana. Nella classifica dei cognomi più diffusi albanesi, Hoxha è al primo posto.
- **Ermonela Jaho** è un soprano albanese. Ha la doppia cittadinanza, italiana e albanese. È stata descritta da The Economist come “il soprano più apprezzato al mondo” (leggi l'articolo in inglese “[Fiery Angel](#) ” su **The Economist**)
- **Kledi Kadiu** originario di Tirana è un ballerino e attore albanese naturalizzato italiano. Nel 2012 riceve la più prestigiosa onorificenza artistica “Gran Maestro”,
- **Alfred Mirashi**, in arte Milot, Appena diciannovenne giunse in Italia con la prima ondata di immigrati del 1991 Oggi è un artista affermato ed apprezzato a livello internazionale e vive tutt'ora in Italia.
- **Adrian Paci** arrivò in Italia in seguito ai disordini che ci furono in Albania nel 1997, attraverso la pittura, la fotografia, la scultura. Nato a Scutari, vive attualmente a Milano.
- **Saimir Pirgu** Nato a Elbasan, classe 1981 è un tenore albanese naturalizzato italiano nel 2014. ha riscosso trionfi in tutti i teatri e festival più importanti al mondo, tra cui il Metropolitan Opera New York, il Teatro alla Scala di Milano, la Staatsoper di Vienna, la Royal Opera House di Londra, l'Opéra di Parigi, la Staatsoper e Deutsche Oper di Berlino, l'Opera di Zurigo, il Gran Teatre del Liceu di Barcellona, la San Francisco Opera e il Festival di Salisburgo.

# Sportivi albanesi

Riza Lushta (1916 – 1997), calciatore.

Naim Krieziu (1918 – 2010), calciatore.

Igli Tare (1973), calciatore.

Florian Myrtaj (1976), calciatore.

Erjon Bogdani (1977), calciatore.

Ledian Memushaj (1986), calciatore.

Azdren Llullaku (1988), calciatore.

Edgar Çani (1989), calciatore.

Kastriot Dermaku (1992), calciatore.

Elseid Hysaj (1994), calciatore.

Emanuele Ndoj (1996), calciatore.

Rey Manaj (1997), calciatore.

Giacomo Vrioni (1998), calciatore.

Marash Kumbulla (2000), calciatore.

Klaudio Ndoja (1985), cestista.

Eraldo Nikoci (1999), cestista.

# Scrittori, saggisti poeti

- Ernest Koliqi (1903 – 1975), scrittore, poeta, drammaturgo.
- Ibrahim Kodra (1918 – 2006), pittore, tra i massimi artisti albanesi del XX secolo.
- Ismail Kadarè (1936) –poeta e scrittore
- Gëzim Hajdari (1957), poeta, saggista, traduttore e narratore.
- Elvira Dones (1960), scrittrice, giornalista e sceneggiatrice.
- Irma Kurti (1966), poetessa, scrittrice e giornalista.
- Ornela Vorpsi (1968), scrittrice.
- Alban Kraja (1970), giornalista e scrittore.
- Ron Kubati (1971), scrittore.
- Anilda Ibrahim (1972), scrittrice.
- Darien Levani (1982), scrittore



# Alcuni punti sul rapporto Italia Albania

- Il caso dell'immigrazione albanese in Italia è un caso paradigmatico di come la migrazione possa diventare un asset per lo sviluppo.
- La migrazione albanese in Italia era cominciata sotto i peggiori auspici: dopo i primi 20.000 sbarchi del marzo 1991, che avevano trovato solidarietà nella popolazione italiana, negli anni seguenti gli albanesi erano diventati gli eponimi di due gruppi altamente stigmatizzati;
- i clandestini che giungevano via mare con i "gommoni", mezzi nautici di piccole dimensioni, sufficienti a fare in poco tempo e senza grandi rischi il braccio di mare che separa l'Albania dall'Italia
- e i criminali spietati, sfruttatori violenti della prostituzione di strada, a cui costringevano giovani donne trafficate, rapite, violentate e picchiate finché la loro resistenza non era rotta, o criminali disposti a colpire anziani e persone inermi nelle ville che rapinavano con inaudita ferocia.

## 3.4 L'Adesione all'UE

**Il 24 marzo 2020 è un giorno storico per l'Albania. Gli Stati membri dell'Unione Europea hanno deciso all'unanimità di avviare i negoziati di adesione.**

- Rispetto al mese di ottobre 2019, quando il Consiglio europeo rifiutò l'apertura dei negoziati, ha influito anche la riforma del processo di allargamento presentata a febbraio dal commissario **Olivér Várhelyi**, i paesi che al tempo si opposero all'apertura dei negoziati (Francia ed Olanda), abbiano avuto delle rassicurazioni informali sul fatto che l'apertura dei negoziati sarebbe condizionata al rispetto di standard precisi
- Per esempio di adottare le misure definitive in alcuni settori chiave, vale a dire il conformarsi al cd acquis comunitario

Quali sono i prossimi passi adesso?

Gli Stati membri hanno dato mandato alla Commissione di iniziare a preparare le regole del gioco, il cosiddetto quadro negoziale

# L'acquis comunitario

Chapters of the acquis			
1: Free movement of goods	10: Information society and media	19: Social policy and employment	28: Consumer and health protection
2: Freedom of movement for workers	11: Agriculture and rural development	20: Enterprise and industrial policy	29: Customs union
3: Right of establishment and freedom to provide services	12: Food safety, veterinary and phytosanitary policy	21: Trans-European networks	30: External relations
4: Free movement of capital	13: Fisheries	22: Regional policy and coordination of structural instruments	31: Foreign, security and defence policy
5: Public procurement	14: Transport policy	23: Judiciary and fundamental rights	32: Financial control
6: Company law	15: Energy	24: Justice, freedom and security	33: Financial and budgetary provisions
7: Intellectual property law	16: Taxation	25: Science and research	34 - Institutions
8: Competition policy	17: Economic and monetary policy	26: Education and culture	35 - Other issues
9: Financial services	18: Statistics	27: Environment	

## 3.5 Interscambio Italia Albania

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: ALBANIA						
Export italiano verso il paese: ALBANIA	2017	2018	2019	gen-giu 2019	gen-giu 2020	
<b>Totale</b>	1.360 mln. €	1.437,76 mln. €	1.355,77 mln. €	691,45 mln. €	575,36 mln. €	
<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				17,32	15,97	17,09
Prodotti delle miniere e delle cave				2,01	2,27	2,81
Prodotti alimentari				99,11	100,56	114,66
Bevande				22,11	25,17	26,81
Tabacco				0,3	0,43	1,21
Prodotti tessili				126,6	137,03	141,4
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				152,81	150,17	142,96
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				164,34	170,96	167,66
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				4,4	4,1	4,99
Carta e prodotti in carta				38,21	43,07	42,58
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				145,4	141,76	79,74
Prodotti chimici				71,41	75,46	78,74
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				20,99	20,48	20,13
Articoli in gomma e materie plastiche				54,01	62,01	57,54
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				25,29	44,42	26,69
Prodotti della metallurgia				40,17	41,15	41,64
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				77,7	85,32	80,61
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				17,36	23,42	21,11
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				80,67	84,34	89,25
Macchinari e apparecchiature				108,38	114,85	99,01
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				49,02	50,61	53,65
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				1,48	1,68	3,56
Mobili				11,9	12,29	12,1
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				21,92	22,56	23,23
Altri prodotti e attività				7,06	7,61	6,54
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.</b>						

# Interscambio Italia Albania

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: ALBANIA						
Import italiano dal paese: ALBANIA	2017	2018	2019	gen-giu 2019	gen-giu 2020	
<b>Totale</b>	1.016,43 mln. €	1.131,68 mln. €	1.109,95 mln. €	579,58 mln. €	439,02 mln. €	
	<b>Merchi (mln. €)</b>			<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				11,45	21,85	17,26
Prodotti delle miniere e delle cave				25,97	27,68	21,93
Prodotti alimentari				50,89	49,44	52,84
Bevande				1,21	0,42	0,26
Prodotti tessili				7,27	5,93	12,5
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				290,19	316,81	320,8
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				357,92	392,63	394,59
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				6,76	7,55	8,05
Carta e prodotti in carta				30,25	35,03	36,26
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				0,49	5,66	7,37
Prodotti chimici				2,19	2,78	3,13
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				0,21	0,85	1,22
Articoli in gomma e materie plastiche				8,95	11,37	14,62
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				14,73	15,04	9,28
Prodotti della metallurgia				45,64	58,69	40,28
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				55,89	61,02	58,7
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				3,65	2,64	1,74
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				39,46	46,32	49,21
Macchinari e apparecchiature				8,55	12,27	14,36
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				19,47	15,01	7,27
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				1,99	2,79	3,51
Mobili				8,75	10,7	11,09
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				9,4	11,17	11,06
Altri prodotti e attività				15,15	18,04	12,64

## 3.6 Dinamica imprenditoriale

- L'imprenditorialità albanese in Italia si sta rovesciando nella **sempre più diffusa presenza di imprese italiane in Albania**. secondo la camera di commercio italo albanese le **aziende italiane in Albania erano già più di 400, e nel solo 2016** ogni mese almeno 3 aziende italiane erano aperte,
- Di fatto **l'Italia è il primo partner commerciale dell'Albania** e, dopo le aziende dell'abbigliamento che avevano delocalizzato per abbattere i costi del lavoro, lungo l'asse commerciale ed economico Tirana – Durazzo nei primi anni duemila, oggi le imprese italiane in espansione presentano un considerevole aumento di industrie legate al terzo settore: ristorazione, telefonia, trasporti e servizi bancari e diffusi in aree più vaste.
- Questa analisi della dinamica imprenditoriale italo albanese, ci permette di approfondire un ulteriore elemento: **l'Albania è per il momento il paese mediterraneo le cui relazioni commerciali con l'Italia sono talmente avanzate, che si potrebbe sperimentare di creare tra i due paesi un vero e proprio distretto transnazionale**, sul modello dei distretti industriali creati in alcune province italiane tra micro, piccole e medie imprese locali, che, cooperando riescono a godere di tutti i vantaggi competitivi delle piccole dimensioni, ma anche a creare una massa critica che consente loro di competere con grandi imprese .

## 3.7 Geopolitica dei Balcani

- I paesi dei Balcani che ancora non fanno parte dell'UE (Albania, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Bosnia ed Herzegovina e Kosovo) si stanno da tempo muovendo a ritmi diversi verso l'integrazione europea.
- Montenegro, Serbia, Macedonia del Nord, Albania sono impegnati nei negoziati per l'adesione all'Ue. La Bosnia ed Erzegovina ha presentato la sua richiesta di adesione all'Unione Europea il 15 febbraio 2016, dopo essere stata ufficialmente riconosciuta dalla Commissione europea come stato "potenzialmente candidato". Il Kosovo è riconosciuto solo da 22 dei 27 membri dell'Unione come stato indipendente, tuttavia, è ufficialmente considerato un "potenziale candidato" all'adesione
- Tra i problemi maggiori da affrontare la tratta di esseri umani, la corruzione, il riciclaggio, la sicurezza e la democrazia

## 3.8 Competitors: Russia, Cina, Turchia

- Intanto si moltiplicano gli investimenti da parte di altri attori internazionali che non parlano di diritti umani: la Russia, la Cina e la Turchia in primo luogo
- In Serbia alcune fabbriche risollevate dai suoi investimenti espongono anche la bandiera cinese. Così anche in Bosnia, dove Pechino sta finanziando l'espansione delle centrali a carbone, in particolare la centrale di Tuzla, per la quale la Commissione europea ha più volte richiesto valutazioni sull'impatto ambientale e trasparenza nelle procedure di appalto pubblico.
- l'area dei Paesi dei Balcani è terra appetibile per investimenti, sottolineando però che, vista dal punto di vista dei Paesi dell'area, la loro posizione sul piano dei commerci globali è debole arrivando solo allo 0,23 per cento.
- Cresce l'export cinese e il peso nel campo delle infrastrutture: l'autostrada in Montenegro per collegare il porto di Bar a Belgrado. Sono intervenuti finanziamenti cinesi. Secondo il Fondo monetario internazionale (Fmi), il governo montenegrino si è indebitato con Pechino per circa 1,3 miliardi di euro, cifra che ha fatto aumentare il debito del Paese dal 63 per cento del pil a quasi l'80 per cento in sette anni.

# Bibliografia

- K. Barjaba, G. Lapassade, L. Perrone, *Naufragi Albanesi*, Sensibili alle foglie, Roma 1996
- Istat, VITA E PERCORSI DI INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI IN ITALIA. Istat Roma 2018
- Ministero dell'Interno, Cruscolto statistico
- Ministero del Lavoro, ANPAL, La Comunità albanese in Italia, [www.integrazionemigranti.gov.it](http://www.integrazionemigranti.gov.it)
- Ministero del Lavoro, ANPAL, Firenze, [www.integrazionemigranti.gov.it](http://www.integrazionemigranti.gov.it)
- Comune di Firenze - *Assessorato Welfare e sanità, accoglienza e integrazione, pari opportunità, casa - Direzione Servizi Sociali - P.O. Marginalità e Immigrazione*, Migranti – Le cifre 2018
  
- Ministero del Lavoro, Immigrati nel mercato del lavoro, [www.integrazionemigranti.gov.it](http://www.integrazionemigranti.gov.it)
- Vittorio Lannutti GIOVANI ALBANESI E MAROCCHINI A CONFRONTO, STUDI DI SOCIOLOGIA, 2019, N. 3, pp. 259-274
- Comune di Firenze, Bollettino mensile di statistica, dicembre 2018, Comune di Firenze
  
-